



Regolamento didattico del Corso di Dottorato di Ricerca in SCIENZE DELLA SALUTE

CICLO XLII

Articolo 1 Ambito di applicazione e finalità

Il presente regolamento disciplina:

- a) gli obiettivi formativi del **Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze della Salute** (di seguito denominato Dottorato o Corso di Dottorato) dell'Università degli Studi della Basilicata;
- b) i settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato;
- c) gli sbocchi occupazionali e professionali previsti;
- d) le attività formative del Corso di Dottorato;
- e) i crediti formativi (CFU) riservati alle eventuali attività formative a libera scelta del dottorando, compatibili con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato;
- f) le modalità di assegnazione dei CFU a ciascuna attività formativa;
- g) le disposizioni sugli obblighi di frequenza;
- h) le regole di presentazione del piano delle attività didattiche e di ricerca;
- i) i sistemi di valutazione in itinere e per l'ammissione agli anni successivi al primo;
- j) i requisiti e le modalità di ammissione al Corso di Dottorato;
- k) i programmi di studio, la tipologia delle forme didattiche e delle altre attività formative (periodi all'estero, periodi di formazione in azienda).

Le modalità della prova finale del Corso di Dottorato sono definite dal "Regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226" dell'Università degli Studi della Basilicata (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022), dall'art. 4 della legge 03.07.1998, n. 210, così come modificato dall'art. 19 della Legge 30.12.2010, n. 240, dal D.M. 03.11.1999, n. 509, dal D.M. 226/2021.

I settori scientifico disciplinari (SSD) interessati all'attività formativa sono: BIOS-01/D Biologia farmaceutica, BIOS-06/A Fisiologia, BIOS-07/A Biochimica, BIOS-08/A Biologia molecolare, BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata, BIOS-11/A I settori scientifico-disciplinari presenti nel Farmacologia, BIOS-13/A Istologia ed Embriologia, BIOS-15/A Microbiologia, MEDS-01/A Genetica Medica, MEDS-02/A Patologia generale, MEDS-09/C Reumatologia, MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore, MEDS-22/A Diagnostica per immagini e radioterapia, MEDS-23/A Anestesiologia, MEDS-24/A Statistica medica, MEDS-26/A Scienze tecniche di medicina di laboratorio, CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia, CEAR-01/A Idraulica, CEAR-02/A Ingegneria sanitaria ambientale, IINF-04/A Automatica, IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni, PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali, PAED-02/A Didattica e Pedagogia Speciale, ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese.

Articolo 2

Sede amministrativa e sedi di svolgimento delle attività formative

La sede amministrativa del Corso di Dottorato è l'Università degli Studi della Basilicata. Il soggetto proponente è il Dipartimento di Scienze della Salute (DiSS).

Sono sedi di svolgimento delle attività formative:

- a) il Dipartimento di Scienze della Salute (DiSS);
- b) altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi della Basilicata i cui docenti afferiscono al Collegio dei Docenti (di seguito denominato il Collegio);
- c) altre strutture di elevata qualificazione scientifica, pubbliche o private, nazionali o internazionali, con le quali siano state stipulate apposite convenzioni o con le quali esistono rapporti di ricerca consolidati.

Articolo 3

Organi del Corso di Dottorato

Sono organi del Corso di Dottorato:

- a) il Coordinatore del Corso di Dottorato (di seguito denominato Coordinatore);
- b) il Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato (di seguito denominato Collegio).

È inoltre istituito il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato.

Articolo 4

Il Coordinatore del Corso di Dottorato

I compiti del Coordinatore sono quelli riportati all'art. 12 del "Regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226" dell'Università degli Studi della Basilicata.

Inoltre, il Coordinatore:

- a) promuove e propone al Collegio la stipula di accordi e convenzioni con qualificati partner pubblici o privati, italiani o stranieri, per il finanziamento di borse di studio, per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca comuni, per lo svolgimento di attività di tirocinio;
- b) provvede a pubblicizzare le attività formative e di ricerca del Corso di Dottorato;
- c) si assicura che siano compilati i documenti di autovalutazione richiesti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute;
- d) cura, con le strutture amministrative interessate, la rendicontazione economica delle attività del Corso di Dottorato, quando prevista nell'ambito di programmi cofinanziati o nell'ambito di convenzioni stipulate con enti finanziatori esterni;
- e) autorizza in proprio le missioni dei dottorandi di durata non superiore a 15 giorni.

Articolo 5

Il Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato

La composizione e i compiti del Collegio sono disciplinati dall'art. 13 del "Regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226" dell'Università degli Studi della Basilicata. Inoltre, il Collegio ha la responsabilità di definire e organizzare il piano formativo, con particolare attenzione agli obiettivi formativi, sia specifici sia trasversali, che ogni dottorando deve raggiungere per acquisire le competenze necessarie alla carriera accademica o

professionale. Il Coordinatore, insieme al Collegio, deve garantire la Qualità del corso di dottorato secondo quanto riportato nel documento predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo “Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”.

1. È compito del Collegio provvedere alla sostituzione o all'integrazione dei componenti del Collegio.
2. Le domande di partecipazione al Collegio devono essere presentate per il ciclo in fase di attivazione al Coordinatore; il Collegio si esprime in merito nella prima seduta utile.
3. Per i professori e ricercatori universitari afferenti ad altri Atenei, la partecipazione al Collegio è subordinata al nulla osta da parte del Dipartimento di appartenenza.
4. La mancata partecipazione nel corso dei cicli precedenti a oltre il 60% delle sedute del Collegio comporta l'esclusione dal Collegio per il ciclo successivo. Le assenze per comprovati motivi istituzionali sono escluse dal computo.
5. Le sedute del Collegio sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti aventi diritto al voto. Le deliberazioni del Collegio sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Coordinatore.
6. Le deliberazioni sono assunte con voto palese. Le votazioni riguardanti persone saranno adottate a scrutinio segreto qualora anche un solo componente del Collegio ne faccia richiesta. Delle riunioni viene redatto verbale firmato dal Coordinatore e dal segretario verbalizzante. I verbali sono custoditi dal Coordinatore; copia dei verbali viene inviata ai competenti uffici della sede amministrativa. I verbali e le deliberazioni assunte dal Collegio sono accessibili nei limiti delle norme vigenti.
7. Il Collegio nomina al suo interno commissioni o gruppi di lavoro o affida incarichi di responsabilità per specifiche attività quali: il gruppo di Assicurazione della Qualità, un responsabile dell'attività didattica, un responsabile delle attività di “visibilità e comunicazione” e un responsabile dei rapporti con gli stakeholder. Spetta al Collegio curare che non vi siano discriminazioni di sorta nei confronti dei candidati al Dottorato e agevolare con ogni mezzo la partecipazione delle donne, nel rispetto del principio delle pari opportunità.

Articolo 6

Gruppo di Assicurazione della Qualità

1. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (di seguito denominato Gruppo AQ) del ciclo è composto da almeno tre docenti afferenti al Collegio e da un rappresentante dei dottorandi.
2. All'interno del Gruppo AQ è istituito il gruppo per la comunicazione, i rapporti con gli stakeholder e le attività didattiche, che si occupa di promuovere la diffusione delle informazioni relative alla didattica, supportare l'organizzazione delle attività formative, coordinare iniziative volte a dare visibilità al corso di dottorato. Tra queste, rientrano l'organizzazione di seminari e convegni in cui i dottorandi presentano i loro progetti di ricerca, l'aggiornamento della pagina web istituzionale, la cura dei rapporti con gli stakeholder accademici, istituzionali e industriali, anche attraverso la promozione di incontri periodici, collaborazioni progettuali e momenti di confronto utili a favorire l'integrazione tra il percorso formativo e le esigenze del territorio e del mondo del lavoro.
3. I compiti del Gruppo AQ sono disciplinati dalle “Linee guida per la definizione del sistema di Assicurazione della Qualità dei cicli di dottorato” predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo secondo quanto indicato dall'ANVUR nel modello “AVA 3” e

disponibili al seguente [link](#).

Articolo 7

Modalità di accesso al corso

Le modalità di accesso al corso sono determinate dal “Regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226” dell’Università degli Studi della Basilicata.

Articolo 8

Supervisori

1. A ciascun dottorando sono assegnati un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal Collegio anche tra soggetti esterni a esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio medesimo.
2. I compiti dei Supervisori sono quelli riportati all’art. 15 del “Regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226” dell’Università degli Studi della Basilicata.
3. Sono criteri preferenziali per la scelta del Supervisore lo svolgimento di una produttiva e qualificata attività di ricerca presso Università e Istituti di Ricerca pubblici e privati e la partecipazione attiva alla gestione e organizzazione del Corso di Dottorato.
4. Il dottorando può chiedere al Collegio, giustificandone i motivi, l’assegnazione di un nuovo Supervisore.

Articolo 9

Durata

La durata del Corso di Dottorato è di anni 3.

Articolo 10

Obiettivi formativi, sbocchi professionali e struttura del corso

Il Corso di Dottorato raccoglie le esperienze didattiche e di ricerca già maturate, nel campo dell’istruzione di terzo livello, all’interno del Dipartimento di Scienze della Salute e si inserisce nel settore interdisciplinare delle scienze della salute, prevedendo contributi dalle scienze, biologiche, mediche, fisiche, ingegneristiche e socio-economiche.

Obiettivo di questo corso di dottorato è l’acquisizione di strumenti conoscitivi, metodologici e tecnici per condurre, pianificare e coordinare ricerche nel campo della Salute Umana e dell’Ambiente e delle reciproche interazioni. Il programma promuove un approccio interdisciplinare per la comprensione, l’utilizzo e lo sviluppo di soluzioni innovative nell’ambito della promozione della salute umana, della prevenzione dalle malattie e dalla tutela dell’ambiente. Il programma offre la possibilità di approfondimento nei seguenti ambiti: interazione ambiente-salute, risorse naturali e tutela delle risorse idriche, valorizzazione e riutilizzo dei rifiuti solidi, nutrizione, microbiota e fitocomposti, meccanismi molecolari coinvolti nella genesi e patogenesi dell’infiammazione, delle malattie reumatiche, cardiovascolari, oncologiche e dell’apparato locomotore, con identificazione di approcci farmacologici mirati, studio dei processi fisici e fluidodinamici di interesse biomedico, implicazioni cardiovascolari, renali e metaboliche di applicazioni di dispositivi innovativi, applicazioni dell’intelligenza artificiale e della robotica nel campo della medicina e dell’interazione ambiente-salute. La presenza di profili umanistici all’interno del Corso di Dottorato rappresenta una ulteriore spinta alla interdisciplinarietà, con la possibilità di sviluppo di studi e ricerche nell’ambito delle

dimensioni culturali, socio-economiche e epistemologiche delle scienze della salute. Il dottorando parteciperà quindi a progetti di ricerca ampiamente interdisciplinari, in cui la formazione culturale teorica e sperimentale troverà equilibrata sinergia, arricchita da possibilità di interazione con laboratori nazionali ed internazionali, che permetteranno il confronto con altre realtà di studio e di ricerca. I dottorandi potranno anche svolgere esperienze in contesti lavorativi di Enti Pubblici e/o Privati con cui il Dipartimento ha collaborazioni scientifiche in atto.

I dottori di ricerca, alla fine del ciclo di studi, avranno acquisito un livello di competenze e conoscenze tali da renderli autonomi nella ricerca e nella proposizione di idee e progetti.

I Dottori di ricerca dovranno inoltre essere in grado di operare nel settore dell'alta formazione e di svolgere attività di elevata qualificazione connesse alla ricerca e sviluppo e al management in aziende private, in istituzioni ed enti pubblici.

Il dottorando parteciperà quindi a progetti di ricerca ampiamente interdisciplinari, in cui la formazione culturale teorica e sperimentale troverà equilibrata sinergia, arricchita da possibilità di interazione con laboratori nazionali ed internazionali, che permetteranno il confronto con altre realtà di studio e di ricerca. I dottorandi potranno anche svolgere esperienze in contesti lavorativi di Enti Pubblici e/o Privati con cui il Dipartimento ha collaborazioni scientifiche in atto.

I dottori di ricerca, alla fine del ciclo di studi, avranno acquisito un livello di competenze e conoscenze tali da renderli autonomi nella ricerca e nella proposizione di idee e progetti.

Nel periodo di formazione, ed eventuale tirocinio, i dottorandi avranno l'opportunità di entrare in contatto con aziende italiane ed estere; pertanto si possono prevedere sbocchi occupazionali nella ricerca industriale sia in Italia che all'estero in istituzioni di ricerca ed aziende che intendono avviare o hanno già avviato processi di innovazione tecnologica. In dettaglio, gli ambiti occupazionali e professionali nei quali si prevede la collocazione dei dottori di ricerca sono:

- a) ricerca di base e applicata presso laboratori di ricerca pubblici nazionali e internazionali (strutture del Sistema Sanitario Nazionale, Aziende Ospedaliere, Università, Istituti di Ricerca);
- b) ricerca di base e applicata presso aziende e laboratori (industria biotecnologica e del farmaco, industria biomedicale, aziende operanti nel campo ambientale);
- c) posizioni di lavoro apicali e organizzative presso Agenzie governative, Ministeri, Ferrovie, Istituzioni private, Centri di ricerca e Aziende operanti nei settori strettamente connessi con le tematiche del dottorato;
- d) comunicazione e divulgazione scientifica;
- e) attività professionale nel settore del trasferimento tecnologico;
- f) iniziative di attività imprenditoriale tramite spin off universitario in campo biomedico ed ambientale.

Articolo 11

Attività formative del corso di Dottorato

Il Corso di Dottorato prevede le seguenti attività formative e di ricerca, meglio specificate all'art. 10 del "Regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226" dell'Università degli Studi della Basilicata:

- a) Corsi strutturati: sono mirati a dotare gli studenti di strumenti concettuali, relativi alle discipline teoriche e metodologiche, ritenute utili per gli scopi del Corso di Dottorato e a fornire ai dottorandi una formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare. Tra questi sono inclusi anche insegnamenti erogati nell'ambito del progetto "Competenze Trasversali in Unibas", i quali prevedono, oltre all'acquisizione dei CFU previsti dal corso, anche il rilascio da parte di dell'Università di una certificazione digitale sotto forma di

Open Badge.

- b) Attività seminariali: affrontano temi monografici e di approfondimento collegati agli obiettivi formativi del corso, anche in funzione degli specifici interessi di ricerca degli studenti; possono essere svolti indifferentemente presso la sede del Dottorato o presso altre istituzioni di ricerca e formazione, nonché presso aziende private.
- c) Conoscenze linguistiche: è prevista la frequenza ai laboratori linguistici attivati presso il Centro Linguistico dell'UNIBAS (CLA) o l'accreditamento delle conoscenze acquisite e certificate da altre istituzioni di formazione.
- d) Attività complementari: questa tipologia comprende attività di studio e analisi critica della letteratura scientifica, momenti di verifica collegiale della formazione, quale la stesura e la discussione di relazioni riguardanti le attività svolte.
- e) Attività di ricerca e sperimentazione: comprende tutte le attività sperimentali di laboratorio e di campo, prevede l'acquisizione del maggior numero di crediti da conseguire annualmente e si conclude con la stesura di una tesi finale.
- f) Formazione all'estero: è previsto un periodo obbligatorio di formazione all'estero di almeno 6 mesi e fino a un massimo di 12 mesi, spendibili sia in termini di attività didattiche che di ricerca, secondo il programma approvato dal Collegio su proposta dello studente, sentito il Supervisore. Per i dottorandi in soprannumero o senza borsa il periodo all'estero obbligatorio è fino a un massimo di 6 mesi.

Ogni anno il Collegio delibera sul piano delle attività formative secondo quanto indicato nelle "Linee Guida per il conferimento di insegnamenti nell'ambito del dottorato". I docenti titolari degli insegnamenti, dovranno prevedere una verifica finale dell'attività formativa e redigere la relativa attestazione di idoneità del dottorando e compilare il registro delle lezioni. Il programma didattico è strutturato in modo tale da consentire al dottorando di acquisire gli strumenti non solo cognitivi, ma soprattutto metodologici per svolgere in autonomia attività di ricerca scientifica. Ogni dottorando concorda per ciascun anno la propria attività di formazione e ricerca con il proprio Supervisore, che è garante e responsabile dell'effettiva frequenza da parte del candidato degli insegnamenti erogati all'interno della didattica programmata e delle altre attività didattiche previste (seminari, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare). Il Collegio valuta annualmente l'attività svolta. Durante lo svolgimento dell'attività di ricerca, il dottorando ha modo di affinare la sua preparazione culturale in senso più specialistico anche partecipando a convegni scientifici, giornate di studio, cicli di seminari monografici, organizzati da gruppi di ricerca in collaborazione con personalità del mondo scientifico italiano e straniero. Il Collegio incoraggia la partecipazione dei dottorandi a gruppi strutturati di ricerca, sia nazionali sia internazionali, e periodi di studio presso istituzioni italiane ed estere, ove si svolgano ricerche di particolare interesse per l'argomento assegnato. L'attività del dottorando è misurata in crediti formativi universitari (cfu), la struttura generale del corso prevede il conseguimento di 180 cfu complessivi, ripartiti in 60 cfu per ciascun anno.

Di seguito si riporta il prospetto delle attività formative e di ricerca, con i relativi crediti formativi:

Primo anno	CFU
Attività formative	34
Attività seminariale	0,5
Analisi bibliografica (studio personale)	3
Sperimentazione di laboratorio e di campo	21,5
Preparazione della relazione del primo anno	1
TOTALE	60

Secondo anno	CFU
Attività seminariale	1
Analisi bibliografica (studio personale)	2
Sperimentazione di laboratorio e di campo	56
Preparazione della relazione del secondo anno	1
TOTALE	60

Terzo anno	CFU
Attività seminariale	0,5
Analisi bibliografica (studio personale)	2
Sperimentazione di laboratorio e di campo	48,5
Preparazione della relazione del terzo anno	1
Redazione della tesi	8
TOTALE	60

Lo studente può proporre un'articolazione diversa che dovrà essere sottoposta all'approvazione del Collegio

Ai dottorandi è concesso, su autorizzazione del Collegio, l'inserimento nel piano di studi di periodi di stage presso aziende private convenzionate o enti pubblici. Tali periodi possono essere usufruiti in modo saltuario o continuativo durante l'intero triennio, purché vengano salvaguardati gli impegni per i corsi strutturati obbligatori.

Il dottorando potrà essere ammesso a sostenere gli esami finali solo se presenterà almeno un lavoro scientifico accettato per la pubblicazione su riviste internazionali dotate di comitato di redazione. La tesi dovrà essere redatta in inglese o italiano con un riassunto esteso in inglese.

Di norma entro il 31 dicembre di ogni anno, il Collegio determina, nel rispetto dei vincoli previsti dal programma formativo e anche in collaborazione con altri corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università della Basilicata o di altri Atenei italiani o stranieri, il piano delle attività formative comuni per l'anno in corso, curando che i docenti cui vengono affidate redigano un prospetto riportante la denominazione del corso o ciclo di seminari, gli obiettivi formativi, i contenuti delle lezioni o dei seminari, il numero di ore di lavoro in aula e di lavoro autonomo e la modalità di acquisizione dei crediti.

L'inizio delle attività di lezioni o seminari è fissato di norma entro il 1° febbraio di ciascun anno.

Di norma entro il 15 gennaio, i dottorandi propongono al proprio Supervisore un piano di studi comprendente l'indicazione analitica delle attività formative che intendono svolgere nel rispetto dei vincoli riportati nel presente regolamento.

Il piano di studi è approvato dal Collegio di norma entro il 31 gennaio del primo anno.

La verifica delle conoscenze acquisite durante le attività formative avviene con modalità stabilite dai singoli docenti. Esami di profitto formali potranno essere sostituiti dall'esibizione di certificazione ritenuta idonea dal Collegio. Potranno essere riconosciuti crediti formativi per attività svolte presso altre Istituzioni italiane o straniere previa valutazione formale, da parte del Collegio o di una commissione nominata dallo stesso, di una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Articolo 12

Valutazione in itinere dei dottorandi e disposizioni sugli obblighi di frequenza

Al termine del primo e del secondo anno, ogni dottorando presenta al Collegio, riunito in seduta pubblica, una relazione sull'attività formativa, sulle ricerche svolte e sui risultati conseguiti, sull'impegno didattico, sulla partecipazione a iniziative scientifiche, sulle pubblicazioni prodotte. Sulla base dei risultati ottenuti e sentito il parere del Supervisore, il Collegio valuta l'assiduità e l'operosità del dottorando e il grado di preparazione raggiunto, tenendo conto del programma di attività previsto per quell'anno. In base a tale valutazione, il Collegio ammette il dottorando all'anno successivo ovvero propone la sua esclusione dal corso.

Al termine dell'ultimo anno di corso, il dottorando presenta una sintesi dei risultati conseguiti nell'arco dei tre anni, sintesi che viene illustrata dal dottorando al Collegio, riunito in seduta pubblica. Il Collegio, sentito il parere Supervisore, formula un giudizio sull'attività svolta dal dottorando.

Articolo 13

Adempimenti dei dottorandi per il conseguimento del titolo e commissione giudicatrice per l'esame finale

Il superamento dell'esame finale del Dottorato permette il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, abbreviato con le diciture: "Dott. Ric." ovvero "Ph.D", in Scienze della Salute,). Le modalità di formazione delle commissioni giudicatrici, gli adempimenti dei dottorandi e le modalità di svolgimento dell'esame finale sono regolate dagli artt. 28 e 29 del "Regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226" dell'Università degli Studi della Basilicata

Articolo 13

Misure di accompagnamento all'inserimento nel mondo del lavoro e di monitoraggio degli esiti occupazionali dei Dottori di ricerca

Il Dottorato, tramite i singoli supervisori, promuove l'inserimento nel mondo del lavoro dei Dottori di Ricerca mediante misure di orientamento e di accompagnamento:

- a) favorendo e promuovendo per i dottorandi e per i Dottori di Ricerca periodi di formazione presso aziende e/o enti pubblici e privati e attività di alto apprendistato in contesti formativi adeguati;
- b) pubblicizzando sul proprio sito web i contenuti delle tesi dei Dottori di Ricerca;
- c) assistendo i dottorandi e i Dottori di Ricerca nell'individuazione del percorso di inserimento nel mondo del lavoro più adatto alle loro potenzialità e aspirazioni professionali.

Il gruppo AQ, provvede, con cadenza annuale, a raccogliere i dati sugli esiti occupazionali dei Dottori di Ricerca.

Articolo 14

Diritti e doveri dei dottorandi

I diritti e doveri dei dottorandi sono disciplinati dagli artt. 26 e 34 del "Regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226" dell'Università degli Studi della Basilicata.

Articolo 15

Approvazione e modifica del regolamento

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 10, comma 9, del “Regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226” dell'Università degli Studi della Basilicata, costituisce parte integrante e sostanziale della proposta di istituzione/rinnovo del corso di dottorato, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, su proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute.

Articolo 16

Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si fa riferimento al “Regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca in attuazione del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226” dell'Università degli Studi della Basilicata, all'art. 4 della legge 3.7.1998, n. 210, al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 e alla ulteriore legislazione vigente in materia.